

Trofeo Rally Terra...buona la seconda!



<http://motorsportmag.it/2016/trofeo-rally-terra-buona-la-seconda>

Confermato lo spettacolo sulle prove speciali del 23° Rally Adriatico, con tanti colpi di scena ed un trofeo terra apertissimo.

Il secondo appuntamento del Trofeo Rally Terra, questa volta abbinato al Campionato Italiano Rally, grazie al 23° Rally Adriatico, ha certamente offerto uno spettacolo interessante sulle bianche strade marchigiane. Dodici prove speciali per complessivi 121 km cronometrati sono serviti a dare un vincitore diverso dal Liburna Terra, ma soprattutto a fornire la consapevolezza che alla partita finale ne arriveranno molti. Certamente combatterà fino in fondo Federico Della Casa, in coppia con Domenico Pozzi, che sulla terra dell'Adriatico ha pilotato al meglio la Ford Fiesta Rrc, vincendo con pieno merito e relegando il secondo a 1'09"9. Appunto secondo; certo non un debuttante, ma anzi un pilota esperto e specialista della guida su terra come Daniele Ceccoli, che nelle Marche ha corso con Piercarlo Capolongo e alla guida di una Skoda Fabia Super2000.

Proprio il portacolori della Scuderia San Marino, grazie al piazzamento dell'Adriatico, è balzato in testa alla serie, scalzando dal trono momentaneo il giovane Andrea Dalmazzini, vincitore in Toscana e sulla

terra marchigiana positivo quarto assoluto, sempre assistito da Ciucci, ma meno a suo agio su un fondo spesso molto levigato e veloce, lui che ha corso su terra, ma nel 4x4. Dalmazzini dunque, per quanto riguarda i giovani lanciati sulla terra, ma anche Nicolò Marchioro, alle note Marco Marchetti, che in questo secondo appuntamento ha ottenuto un più che positivo terzo posto assoluto. Insomma, i due giovani messi in campo dalla Scuderia Power Car Team, stanno ripagando la fiducia del proprio team, nonostante l'esperienza su terra la stiano acquisendo gara dopo gara. Però non tutto positivo in casa Munaretto. Infatti se i giovani convincono con le Peugeot 207 Super2000, convince meno il re della specialità, Mauro Trentin, sempre coadiuvato da Alice De Marco, che ancora non ha digerito la nuova "arma" a disposizione, ovvero la Peugeot 208 T16 R5. Qualche errore, partire spesso davanti e dunque spazzolare le prove, nonché qualche pillola di sfortuna, non hanno permesso al trevigiano di spiccare il volo verso un titolo che lo ha catturato già tre volte. Il risultato di tutto questo è comunque rappresentato da una lotta serratissima, considerato che i primi quattro sono racchiusi in uno scarto di 1,5 punti! Meglio ancora: Ceccoli 24; Dalmazzini 23,25; Della Casa e Marchioro 22,5.

E dunque torna positiva anche la quinta piazza di Gigi Ricci, alle note Christine Pfister, che dopo aver risolto i tanti problemi della sua Subaru Impreza, ha, nella seconda tappa, impresso un buon ritmo, portando a casa punti preziosi. Infatti al momento stanno sempre più prendendo valore i piazzamenti, visto che non c'è un vero dominatore della serie. Dunque vanno prese in considerazione e positivamente, anche le prestazioni di Luca Hoelbling, in coppia con Grassi, sesto in gara con la Skoda Fabia R5 del Team Car Racing, il settimo posto di Gianmarco Donetto, alle note Giovo, alla guida della sua Ford Fiesta R5, ma anche l'ottavo posto di Pablo Biolghini, navigato da Fenoli, alla guida della sua Peugeot 208 R5. Naturalmente tutti pronti a migliorarsi, così come il nono classificato, Tullio Versace, alla sua destra Tania Canton, che ha utilizzato la sua Peugeot 207 Super2000.

Top ten chiusa da Jacopo Trevisani, alle note Romano, che ha sfruttato al meglio la sua meno potente Renault Twingo R2, soprattutto conquistando un ottimo primo posto nel Trofeo Renault Twingo R2 Terra. Insomma una gara importante, con un coefficiente maggiore che si ripresenterà anche nel prossimo appuntamento di San Marino, dove non tarderà la risposta dei delusi dell'Adriatico, come Trentin, ma anche gli esperti Manfrinato, Bruschetta e molti altri che vorranno riscattare le delusioni marchigiane.

